Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli

Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre

Band: - (2008)

Heft: 50

Rubrik: I ness dialett

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 26.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Vita d'un tempo nelle Tre Terre

Cosa ci passa per la mente quando pensiamo ai funghi? Ognuno avrà pronta una risposta diversa. Ci sarà chi si immagina un piatto di risotto fumante con i funghi porcini, il cercatore esperto rivedrà i siti nascosti nei boschi che solo lui conosce, chi riandrà con la memoria a una qualche favola dove la strega malvagia avvelena coi funghi la nostra eroina la quale puntualmente verso la fine della storia ritorna tra noi per la felicità sua, nostra e ovviamente del principe di turno che si chinerà su di lei baciandola teneramente, poi c'è subito chi impallidisce solamente a immaginarsi un cestino

di funghi rossi a punti bianchi, e naturalmente chi non ha nessuna idea di funghi e al massimo riconosce quelli ai piedi. In questo articolo ci proponiamo di parlare dei funghi e di cosa hanno significato e significano per la nostra gente. Il ramo della botanica che studia i funghi è la micologia. Essa tratta tutte le forme di funghi, da quelli che crescono sulle persone e gli animali a quelli delle derrate alimentari. La micosi è la denominazione generica di una malattia infettiva causata da funghi. Una delle funzioni più importanti dei funghi è la capacità di demolire i detriti organici restituendo al

terreno sostanze minerali. Come di consuetudine tratteremo l'argomento concentrandoci più sulle curiosità, i modi di dire le credenze che sull'aspetto scientifico. Per la stesura del testo ci è stato molto utile il libro "I funghi come sono" di Severino Viola con la presentazione di Mario Soldati. Questo libro, messo a disposizione da Ester Poncini, è stato pubblicato dalle Edizioni Artistiche Maestretti – Milano; si tratta di Domenico Maestretti di Verscio che in tempo di guerra dirigeva a Milano una succursale della Ciba.

Andrea Keller

Denominazioni

(Piccola enciclopedia del fungo e derivati)

Le varietà e qualità dei funghi

(Se non precisato diversamente i termini dialettali sono quelli di Verscio)

Funsg di vacch. Boletus granulatus Persighign. Cantharelles cibarius Rossign. Leccinum aurantiacum Castagnitt.

Cioditt. Chiodini. Armillaria mellea Funsg di póm. Entoloma Clypeatum

Péi da pòrco. Trombèta di mért.

Rússula dal spazzacamígn. (di colore nero).

Stecherign dorád. Hydnum repandum

Morécc fiorón. Boletus aestivalis. Urègia da bée. Sarcondon imbricatus.

Granita America antonio

Capelitt. Amanita canterina. Stèla mangiamósch. (di colore rosso, si trova nella zona

di Bartegna) Barbisón. Miripilus giganteus

Funsg còcch. Ovulo. Amanita Cesarea

Tignósa velenósa. Tignosa verdognola. Amanita phalloides

Amanita dala nèu marzolina. Amanita giunchiglia. Amanita iunauillea

Culumbitt. Bubbolino rigato senza anello, Falso farinaccio. Amanita vaginata

Còcch fals. Tignosa dorata, Ovolaccio. Amanita muscaria Amanita cul raúsc o funsg di fául. Amanita col morbillo, Fungo delle favole. Amanita muscaria

Tignósa cafelècc. Tignosa bigia, Tignosa bruna. Amanita pantherina

Tignósa gialda. Tignosa paglierina, Agarico citrino. Amanita mappa

Tignósa dala spósa. Amanita solitaria, Agarico strobliforme. Amanita solitaria

Lepiòtt, umbrelón, prataiòll, capelón. Bubbola maggiore. Lepiota procera

Mazza da tambúr o funsg da l'anéll. Mazza di tamburo. Lepiota umbonata

Pestèll. Bubbola buona, Tobietta bianca. Lepiota naucina. Cervígn. Pluteo cervino. Pluteus cervinus

Funsg baré. Coprino chiomato. Coprinus comatus

Funsg albarèla. Foliota emerita, Piopparello. Pholiota Aegerita

Funsg viòla. Cortinario violaceo. Cortinarius (inoloma) violaceus

Funsg da Sant Giòrsg. Prugnolo, Spinarolo, Fungo di San Giorgio, Maggengo. Tricholoma Georgii

Funsg di strii. Funghi che crescono a cerchi più o meno perfetti, detti cerchi delle streghe; ogni anno crescono sempre nei medesimi posti. Tricholoma vaccinum

Funsg di fulitt. Cresce a cerchio. Lactarius deliciosus

Funsg di fòss. Specie di fungo che cresce al piede delle viti Funsg ca ciapa i mós'c. Specie di fungo a forma di stella Pevarásc. Lapacendro malefico, Agarico torminoso, Lactarius torminosus

Rússula vérda. Russula verdeggiante, Verdone, coolmbina verde. Russula heterophylla

Funsg da San Giusèpp. Idroforo marzuolo. Hygophorus marzuolus

Gialdígn. Boleto elegante. Boletus elegans

Funsg pupo. Boleto baio. Boletus badius

Morécc screpolòo. Boleto rimoso. Boletus tessellates Albaréll o funsg di bidéi. Boleto scabro, porcinello. Boletus scaber

Bedolígn o bideígn. Boleto granuloso. Boletus granulatus.

Morécc, il rè. Porcino, Boleto dei pini, Ceppatello buono. Boletus edulis

Morécc tòtt o totígn. Porcino, Boleto dei pini, Ceppatello buono. Boletus pinicola

Farèe. Boleto lurido. Boletus luridus

Morécc cau. Questo bel boleto, benché non velenoso, non è commestibile perché di sapore amaro. Boletus pachypus

Morécc dal diau o da Sátana. Boleto satana, Porcino malefico, Verrino rosso, Verro. Boletus satanas

Péi da chiáura. *Poliporo, piede di capra, Lingua di brughiera. Polyporus pes-caprae*

Farfall. Funghi che crescono nella ceppaie. Coriolus versicolor

Carnasèll da bissa. Non è un fungo mangereccio perché di carne coriacea. Lenzites abietina

Carnasèll. Non è mangereccio perché di carne fibrosa e dura. Ganoderma applanatum

Galétt. Cantarello cibario, Gallinaccio, Capo gallo. Cantharellus cibarius

Barbís. Ditola dorata, Manine gialle. Clavaria aurea. Cresce sempre nel medesimo posto.

Manígn. Ditola gialla, Manine. Clavaria Flava

Did puzzói. Fallo impudico, Satirione, Pisciacane. Phallus impudicus

Carnasèll di farfall. Non è un fungo mangereccio perché di consistenza coriacea. Hymenochaete rubignosa

Pètt da luu o funsg bianch. Vescia aureolata. Lycoperdon caelatum

Funsg di sgiupp. Fungo della gelatina, Reclegne. Guepinia rufa

Spugnòla. Spugnola rotonda, Spugnola gialla. Morchella rotonda

Spugnòla di nani. Spugnola comune. Morchella vulgaris Spugnòla di frá. Mitrofora ibrida, Spugnola minore. Mitrophora hybrida





Traslati e modi di dire

Il trun d'avrii u fa crèss i spugnòll. Il tuono d'aprile fa cresce le spugnole.

I funsg ca crèss a scérsc i è funsg di fulètt e di strii. I funghi che crescono a cerchi sono quelli dei folletti e delle streghe.

Il rè di funsg l'è il morécc. Il moreccio è l re dei funahi.

C'era anche il detto, in realtà erroneo, che se un funsg l'è mangiòo dai lavasquèll l'è bón. Se un fungo è mangiato dal lumacone, lumaca senza guscio, è commestibile.

Funsg matt. Fungo velenoso.

Funsg di biss. Fungo non commestibile, velenoso. A Falmenta e a Spoccia in Val Cannobina si usava dire che i funghi della luna d'agosto vanno tutti in vermi. I fa sübat a cámula.

* (Seguono informazioni fornite da Michele Moretti del Centro di dialettologia e di etnografia Bellinzona)

Fongitt. Escrescenze, foruncoli, vescichette, afta, mughetto Fonsgióm. Individuo affetto da tisi (Sonogno)

Témp da fung. Tempo di funghi: caldo e umido Créss cóme i fóng. Crescere come i funghi: molto e in fretta

I è péna i fung ch'a sta bén a l'ümid. Sono solo i funghi che stanno bene all'umido: l'umidità è dannosa alle persone

Per quéll lí, u par che i fung i gh'abia lá al ciochétt. Per quello, sembra che i funghi abbiano attaccato il campanello: si dice di cercatore di funghi particolarmente fortunato

In un ann u pò inscí nassan da fóng. In un anno ne possono ben nascere di funghi: possono succedere tante cose In una nòcc u pò nass un fóng. In una notte può nascere un fungo: c'è sempre la possibilità che accada un evento improvviso e inaspettato

A füria da speciaa a farém sü i fung. Abbiamo tempo di fare su i funghi: per un'eccessiva attesa

Fam mia vegní al fóng. Non farmi venire il fungo: non infastidirmi, non seccarmi

Varée un fung sécch. Valere un fungo secco: niente

Dal Dizionario dei modi di dire della lingua italiana

Andare a cercare funghi. Aver indossato inavvertitamente un abito a rovescio.

Si dice che un indumento a rovescio porti fortuna a chi cerca i funghi.



Poncini Carlo con il figlio Michele.



Crescere come un fungo. Crescere rapidamente, spontaneamente, senza cure.

Si dice che i funghi crescano di notte

Far le nozze coi funghi. Fare qualcosa con mezzi inadeguati; voler risparmiare eccessivamente nella realizzazione di un progetto; non avere mezzi necessari al raggiungimento d'un determinato fine.

A Setèmbar aqua e lüna inn pai füng na gran fortüna. La pioggia di settembre, accompagnata dalla luna giusta, porta tanti funghi. (Varese)

Né sü I fusg (fungo). Adirarsi improwisamente (Airolo) A chèll iö ui va sü I fusg par tücc i nóta. Quello si arrabbia per ogni nonnulla. (Airolo)



Coniugi Sabbioni nel riale di Dunzio.

Usanze e credenze relative ai funghi *

I ragazzi che si recavano nei boschi a cercare funghi indossavano la giacca a rovescio, ritenendo con ciò di propiziare una più fortunata raccolta.

Si credeva che se di notte tuona, al mattino si potranno trovare molti funghi

I funghi che al taglio cambiano colore, virando al viola, al verde o al nero, erano considerati velenosi

Si riteneva che una chiave, un pezzo di metallo o una moneta d'argento messi a cuocere insieme ai funghi potessero fungere da antidoto contro l'eventuale veleno

Si saggiavano i funghi ponendoli a contatto con una moneta d'oro, se questa perdeva la sua lucentezza i funghi venivano scartati come velenosi

Si credeva che se il prezzemolo posto nella padella assieme ai funghi ingialliva durante la cottura, i funghi erano da ritenersi velenosi; analogamente se l'aglio anneriva

I funghi venivano scottati nell'acqua bollente assieme a una posata o una moneta d'argento (normalmente un pezzo da 5.—); se l'argento conservava la sua lucentezza, i funghi venivano ritenuti commestibili, se assumeva una tinta verdognola o nerastra erano considerati velenosi

La polvere (costituita dalle spore del fungo) che si forma all'interno delle vescie rinsecchite veniva aspirata per stagnare le emorragie nasali.

Proverbi *

Ann da fung, ann da mèrda. Anno di funghi, anno di merda

Ann fungiaa, ann tribülaa. Anno di funghi, anno tribolato: un'annata umida, favorevole ai funghi, risulta pessima per le colture

Fongería carestía. Se ci saranno molti funghi ci sarà miseria

Indovinello

La scióra veneranda la sta in pée domà cont na gamba, cont un capelín in tèsta cós l'è quèsta? La signora veneranda si regge su una gamba sola, con un cappellino in testa indovina cos'è (Rovio)

* (informazioni fornite da Michele Moretti del Centro di dialettologia e di etnografia Bellinzona)



Raccolta fatta da Mario Poncini.